

## Prime indicazioni sulla valutazione

Gentili Genitori

di seguito il documento sulla valutazione che è stato elaborato in accordo con i docenti sulla base delle disposizioni ministeriali sulla Didattica a distanza, emanate nella nota 388 del 17 marzo 2020.

Come sapete all'inizio di questo periodo di emergenza sanitaria, la scuola si è attivata con attività di didattica a distanza in vari modi a seconda delle classi e delle età degli alunni. In particolare per la scuola primaria e secondaria il suggerimento dato è quello di somministrare alle classi lavori, test, esercizi ecc.. e correggerli, dare, cioè, un feedback al termine delle singole attività didattiche proposte, che può essere fatto con singoli alunni in caso di situazioni particolari o in piccoli gruppi o con l'intera classe attraverso correzioni collettive ...In questo ciascun docente ha un suo stile e un suo metodo che vanno rispettati.

Per quanto concerne la valutazione del lavoro svolto il suggerimento dato ai docenti è di riportate le valutazioni in blu sul RE che non entrano nelle medie espresse con i voti numerici, ma sono comunque visibili alle famiglie e in caso di necessità possono essere punto di partenza per una eventuale trasformazione in voti. La preferenza va all'utilizzo di una espressione di giudizio: es. ottimo, buono ... Nel caso di test a punteggio si potrà inserire la percentuale di punteggio ottenuto da ciascun alunno, sempre nella sezione test.

È importante anche allegare un piccolo commento, una spiegazione: "hai fatto troppi errori, devi riguardare ... , hai fatto un ottimo lavoro, approfondito ..." cioè spiegare ai ragazzi quello che fanno, come si farebbe in classe. Aggiungere, cioè, sempre una descrizione che sia un complimento o un incoraggiamento o un'osservazione che i ragazzi ricevono insieme al lavoro corretto.

Nella valutazione si tiene conto in modo particolare dell'impegno, e cioè la partecipazione, la presenza ai momenti concordati, la consegna degli elaborati ... Chiaramente chi non partecipa o non restituisce non ha valutazione e si indica "i" di impreparato scrivendo l'annotazione "non ha consegnato, deve recuperare,....".

La sezione ANNOTAZIONI del registro può essere utilizzata per sottolineare la poca partecipazione di alcuni.

In sintesi il suggerimento dato ai docenti è quello di utilizzare la sezione del registro "voti blu" con una espressione di giudizio (preferibilmente non numerico) allegando un commento su cosa è andato bene e come è migliorabile. I lavori insufficienti vanno restituiti offrendo chiarimenti e dando la possibilità di rimediare, possibilmente senza dare una valutazione troppo negativa.

Siamo in attesa delle ordinanze ministeriali che indichino le specifiche misure sulla valutazione finale degli alunni e sullo svolgimento degli esami di Stato, nel caso che si possa o meno riprendere l'attività didattica in presenza entro il 18 maggio, come espresso nel DL 22 dell'8 aprile. A quel punto potremo rivedere i docenti e decidere modalità comuni per le valutazioni finali e la valutazione dell'esame di Stato.

Per concludere vi riporto, anche, alcune nostre considerazioni.

In questo momento in cui tutti stiamo “arrancando” nel lavoro, trasformare dei compiti (dei quali per altro non abbiamo la certezza di come sono svolti e da chi) in numeri ci pare un po' azzardato. Dobbiamo lavorare su altro: sul senso di responsabilità dei ragazzi, quelli più grandi soprattutto, e sulla collaborazione costruttiva delle famiglie.

Dobbiamo utilizzare questo momento per “costruire” un processo di crescita. Non possiamo pensare di riprodurre a distanza la scuola in presenza con voti, spiegazioni di 2 ore, compiti in classe ... La scuola che stiamo vivendo adesso non c'entra niente. Siamo costretti ad aggiustare i “programmi”, a rivedere, limare, puntare sui concetti essenziali e non possiamo pensare di usare gli strumenti della scuola “normale”.

Non è possibile riprodurre il modello “fisico” in quello virtuale. Anzi è questa l'occasione per aprirsi al cambiamento...; una scuola che vuole proporsi come innovativa, come stiamo dichiarando da qualche anno nel piano dell'offerta formativa, non può rimanere ancorata a modelli e schemi che funzionavano bene in un certo tempo e che oggi vanno pensati diversamente. In questo momento più che mai...

Si tratta di un cambiamento di cultura, cogliere il meglio del passato sul quale costruire il presente e renderlo coerente con il periodo storico e, quindi, “attraente” per le generazioni presenti. Non rimaniamo troppo arroccati ai modelli tradizionali che con i ragazzi di oggi non funzionano più. E poi ci si lamenta perché non seguono, non sono interessati o sono affascinati da altro...

Forse in questa situazione di emergenza abbiamo dovuto affrettare molti passaggi e, sicuramente nessuno di noi avrebbe mai pensato di dover insegnare SOLO a distanza...Ma finirà questo periodo e noi avremo imparato molto sul “modo” di “fare scuola” , sul modo di insegnare e anche di valutare. Saranno cambiate molte cose, saremo cambiati noi ...e anche i nostri studenti ...

Tutto non sarà più lo stesso, si spera!

Un caro saluto

Il dirigente scolastico Elisabetta Trisolini

I collaboratori del Dirigente : Francesca Signorile e Paola Biscari

Segrate, 28.03.2020